



COMUNE DI PISA

MOZIONE

N. 14 del 12/07/2022

OGGETTO: NO AL RIGASSIFICATORE A PIOMBINO - PRESENTATA IN DATA 11/07/2022 DAL CAPOGRUPPO F. AULETTA (DIRITTI IN COMUNE: UNA CITTÀ IN COMUNE – RIFONDAZIONE COMUNISTA – PISA POSSIBILE)

Consiglieri in carica

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
AMORE GABRIELE	A	GENNAI ALESSANDRO	P
AULETTA FRANCESCO	P	LAURORA MANUEL	P
BARBUTI BRUNELLA	P	LAZZERI MARCELLO	P
BARGAGNA ALESSANDRO	P	MANCINI VIRGINIA	A
BARSOTTI LAURA	P	MANNOCCI GINO	A
BASTA VLADIMIRO	A	NERINI MAURIZIO	P
BIONDI MARCO	P	NICCOLAI FRANCESCO	P
BUSCEMI RICCARDO	A	PASQUALINO GIOVANNI	P
CAMMELLINI ANNALISA	P	PICCHI OLIVIA	A
CIACCHINI VALERIO	A	PUNZO MARIA	P
COGNETTI PAOLO	P	SCOGNAMIGLIO MARIA ANTONIETTA	P
COLECCHIA GIUSEPPE	P	SERFOGLI ANDREA	P
CONTI MICHELE	A	SIMONETTI ROSARIO	P
CONVERSANO ALBERTO	P	TOLAINI ALESSANDRO	A
DI GADDO BENEDETTA	A	TRAPANI MATTEO	A
DINI EMANUELA	A	VERONESE ANTONIO	A
GAMBINI GIULIA	A		



COMUNE DI PISA

Constatato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato varato a partire dall'idea di rispondere alla crisi determinata dall'insorgenza della pandemia Covid-19 attraverso un investimento strategico sulla conversione ecologica.

Considerato che l'invasione da parte della Russia dell'Ucraina con tutto quanto ne è conseguito nei mesi successivi ha aperto uno scenario del tutto nuovo in ambito energetico e che l'Italia non è autonoma energeticamente e nemmeno ha sviluppato né tantomeno avviato una strategia di riconversione energetica.

Constatato che il governo sta dirottando l'uso delle risorse verso l'acquisto di energie fossili non provenienti dalla Russia e che per farlo è disposto ad utilizzare anche quelle del PNRR in pieno contrasto con gli obiettivi pur inizialmente dichiarati e definiti in accordo con l'Unione Europea. In questo quadro va letta anche la decisione di un rigassificatore da collocare nel porto di Piombino.

Considerati gli impatti ambientali potenziali di tale rigassificatore, una nave lunga 300 metri e larga 40, ancorata nel porto con motori sempre accesi, che genera un flusso di acqua fredda clorata per portare il gas da liquido a gassoso in pieno Santuario dei Cetacei: il rigassificatore si troverebbe al centro del Golfo di Follonica e davanti al Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e la sua attività determinerebbe gravi impatti a carico degli ecosistemi marini e di alcune specie protette per la loro rilevanza ambientale come la Posidonia, le balene e i delfini. Il governo non intende sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale questo impianto. A nulla vale rilanciare, come il Presidente Giani ha fatto, la logica delle compensazioni, che altro non sono che un'ammissione implicita di un danno non mitigabile in alcun modo.

Considerando che il rigassificatore verrebbe inserito in un contesto di crisi economica grave e di lungo corso, e interromperebbe un processo già iniziato di diversificazione economica e di conversione ecologica di un'area nella quale industria, agricoltura, porto e attività legate al mare, al turismo sostenibile, alla storia e alla cultura costituiscono la base di uno sviluppo finalmente in equilibrio con la natura e il territorio.

Ribadito che le risorse del PNRR andrebbero, semmai, utilizzate per bonifiche delle aree industriali, indispensabili per ragioni ambientali e per dare forma alla suddetta diversificazione economica, che deve acquisire una forza e una concretezza ancora non sufficienti.

Tenuto conto che a Piombino la popolazione si è dichiarata contraria al rigassificatore, a partire dalle principali associazioni ambientaliste nazionali e locali e dalla maggior parte delle forze politiche, con grandi manifestazioni molto partecipate.

Tenuto conto che il progetto viene portato avanti senza che ci sia stata alcuna attività di informazione né, tantomeno, di partecipazione. Si tratta di un vero e proprio attacco alla democrazia, portato avanti sotto il ricatto della guerra e che mortifica la rappresentanza e la partecipazione dei cittadini. Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani si è fatto addirittura interprete della proposta accettando il ruolo di commissario ad hoc e giungendo a scambiare il rigassificatore con l'impegno dello Stato al rilancio della zona o con bollette del gas meno care per i Piombinesi.



COMUNE DI PISA

Considerato che tutto questo si inserisce in un quadro di sofferenza ambientale e socio-economica che investe tutta la costa toscana, che deve poter pensare al proprio futuro attraverso la realizzazione di una diversificazione economica che metta insieme blueconomy, agricoltura, turismo, piccola impresa, sistema industriale sostenibile. E' necessario che sulla costa si cambi passo pensando allo sviluppo di attività economiche che non intacchino il patrimonio naturale, storico, paesaggistico dei sistemi costieri ma che invece permettano la riproduzione e la conservazione di queste risorse.

Il Consiglio comunale di Pisa:

- esprime la più completa solidarietà al Comune di Piombino nella persona del Sindaco Ferrari e alla comunità di Piombino che si sono espressi contrariamente alla realizzazione di questo impianto;
- afferma la propria netta contrarietà all'impianto di rigassificazione nel porto di Piombino;
- trasmette al Presidente del Consiglio comunale di Piombino il presente ordine del giorno;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a trasmettere al Presidente della Regione Giani, ai Consiglieri regionali e ai Parlamentari toscani il presente ordine del giorno chiedendo loro di condividerlo e di portarlo all'attenzione dei lavori parlamentari e del Governo.

La presente Mozione viene approvata a maggioranza dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori, essendosi verificato il seguente risultato:

PRESENTI	N. 19
FAVOREVOLI	N. 16
CONTRARI	N. 3 (Biondi, Scognamiglio e Serfogli)

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Il Presidente

Gennai Alessandro

Il Vice Segretario

Balducci Alessandro
